



Alvarado Carano © 2018

Leonardo 4 Children

**“Favole di Leonardo da Vinci
illustrate”
Concorso per bambini 6-12 anni**

Regolamento

www.carano4children.org

#Leonardo4Children

Introduzione

L'iniziativa "Leonardo 4 Children ha l'obiettivo di aiutare bambini bisognosi attraverso progetti educativi su arte e scienza, in occasione del 500° anniversario di Leonardo da Vinci e del 30° anniversario della Dichiarazione delle Nazioni Unite per i diritti dell'infanzia nel 2019.

L'iniziativa ha come obiettivi principali di:

- stimolare bambini e ragazzi, attraverso concorsi su scala europea, nello sviluppo di capacità artistiche e scientifiche, ispirati dall'esempio di Leonardo da Vinci, contribuendo allo sviluppo armonioso ed al benessere dei bambini;
- aiutare bambini bisognosi, in particolare orfani, abbandonati o rifugiati, principalmente in Paesi extra-europei, tramite educazione su arte e scienza, utile in particolare a superare lo stress post-traumatico;
- creare un legame di solidarietà e culturale tra bambini e ragazzi di maggiori e minori opportunità, in particolare tra bambini europei ed extra europei, mostrando che tutti i bambini hanno simili potenzialità di creare e diventare 'geni'.

L'iniziativa é promossa dalla fondazione no-profit "Carano 4 Children"¹, in collaborazione con European Schoolnet, che raggruppa tutti i Ministeri d'Istruzione degli Stati Membri europei, con l'Associazione Europea dei Conservatori e delle Scuole di Musica, con l'Alleanza Europea dei Compositori e Autori di Musica, con la fondazione Yehudi Menuhin, con MUS-E Italia, e con il Museo Nazionale di Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci.

¹ La fondazione "Carano 4 Children" é stata fondata in memoria dei giovani coniugi Luigi ed Erika, entrambi ingegneri aeronautici ed artisti creativi di grande talento prematuramente scomparsi nel 2005. La fondazione ha l'obiettivo di aiutarli bambini in difficoltà, in particolare orfani o abbandonati, e di aiutare bambini a sviluppare il loro potenziale e le loro capacità artistiche e scientifiche.

Attività

L'iniziativa "Leonardo 4 Children" include i seguenti tre concorsi su scala europea, aperti a residenti nei 28 Paesi Membri dell'UE:

- 1. "Favole di Leonardo da Vinci illustrate" per bambini di età 6-12 anni**
- 2. "Favole di Leonardo da Vinci in musica" per giovani compositori di età 18-30 anni**
- 3. "Arte & Scienza" per ragazzi di età 13-18 anni**

I concorsi permetteranno ai bambini e ragazzi europei di utilizzare e sviluppare ulteriormente le capacità di creatività, intuito, innovazione, sensibilità nonché le capacità STEAM (scienza, tecnologia, ingegneria, arti, matematica), ispirandosi al modello di Leonardo da Vinci.

I lavori vincitori saranno pubblicati su prodotto multimediale "Leonardo 4 Children" da utilizzare per raccolta fondi, e come parte del toolkit "Leonardo 4 Children" da donare a favore dei bambini bisognosi.

Beneficiari

I fondi netti e le risorse raccolte grazie all'iniziativa saranno dedicati interamente a fornire supporto educativo su arte e scienza a bambini bisognosi, in particolare orfani, abbandonati, privi di genitori o rifugiati, tramite organizzazioni di elevati standard e reputazione con l'ausilio di materiale didattico su arte e scienza, quali materiale da disegno, educazione musicale, kit scientifici e tecnici.

A tal fine, saranno selezionati entro maggio 2019 tre progetti, localizzati in tre diversi Paesi.

Parte dei fondi raccolti tramite eventi e concerti andrà a favore di bambini bisognosi nelle regioni in cui si svolgono tali eventi, incluso in Italia.

Supervisione

L'iniziativa si avvale del supporto del comitato "Leonardo 4 Children Advisory Board" che include dieci professionisti, che agiscono pro-bono e a titolo personale, di diverse nazionalità, con elevata esperienza multi-disciplinare in educazione, pedagogia, cultura, musica, scienze, aiuti umanitari e filantropia, quali ad esempio Unesco, Commissione Europea, European Schoolnet, Associazione Europea dei Conservatori di Musica, Oasis, Fondazione Menuhin, mus-e Italia, Università, Rappresentanza Permanente dell'Italia presso la UE.

Partners

L'iniziativa é lanciata in cooperazione con: *European Schoolnet, Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen, European Composers and Songwriter Alliance, Yebudi Menuhin Foundation, MUS-E Italia.*

I concorsi §1 e §3 fanno parte della *2019 STEM Discovery Week*, organizzata da *Scientix* (la comunità per l'educazione scientifica in Europa, gestita dalla rete *European Schoolnet*, www.scientix.eu/events/campaigns/sdw19), che include i Ministeri di Istruzione dei paesi europei, scuole ed insegnanti attraverso l'Unione Europea.

Il concorso §2 é promosso attraverso l'Associazione europea dei conservatori e delle scuole di musica (*Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen*, www.aec-music.eu).

Sponsors – quali enti istituzionali, fondazioni, società private, organizzazioni no-profits – possono supportare diverse attività, quali i premi per i concorsi, gli eventi/concerti, produzione e diffusione del prodotto multimediale e l'offerta di materiale e moduli educativi su arte e scienza ai bambini bisognosi.

Eventi

Eventi e concerti saranno organizzati per promuovere le opere dei vincitori dei concorsi e raccogliere fondi a favore di bambini bisognosi tramite educazione ad arte e scienza, in parte (30%) per bambini situati nel Paese che ospita l'evento, ed in parte (70%) per bambini situati in un Paese fuori UE sulla base di un approccio di solidarietà e gemellaggi.

“Favole di Leonardo da Vinci illustrate”
Concorso europeo per bambini di età 6-12 anni

Il concorso permette a bambini che risiedono nell'Unione Europea di usare e sviluppare ulteriormente le loro capacità creative, artistiche ed analitiche, ispirandosi alle favole di Leonardo da Vinci.

1.1. Durata

Il concorso é aperto dal **1 febbraio 2019** al **15 maggio 2019**.

1.2. Partecipanti

“Bambini partecipanti”: gli autori dei lavori ammessi al concorso devono essere bambini residenti in uno Stato Membro dell’Unione Europea, inclusa l’Italia, di età compresa tra i 6 e i 12 anni al momento della sottomissione dei lavori.

“Richiedenti”: la richiesta formale di partecipazione deve essere introdotta da maggiorenni, ad esempio gli insegnanti o i genitori dei bambini partecipanti, in possesso dell’autorizzazione legale dei rappresentanti legali dei bambini partecipanti a partecipare al concorso e sottoscrivere questo “Regolamento”.

1.3. Oggetto

Il concorso si basa su 10 gruppi di favole di Leonardo da Vinci (in allegato 1).

Il lavoro deve consistere in una interpretazione illustrata di una delle favole, scelta liberamente tra i 10 gruppi di favole.

Il lavoro deve:

- essere completamente originale e non contenere alcun lavoro di terzi;
- essere presentato come sequenza di disegni illustrati che formano una storia corrispondente e ben allineata con la favola scelta;
- avere tra minimo 2 e massimo 10 riquadri;
- includere come opzione dei testi a fumetto;
- essere fatto a mano e senza uso di dispositivi elettronici;
- essere colorati con almeno due colori oltre al bianco e nero.

I richiedenti (ad esempio insegnanti o genitori dei bambini partecipanti) sono invitati a svolgere attività educative con i bambini partecipanti relative a Leonardo da Vinci ed in

particolare le sue capacità creative, artistiche e scientifiche nonché sulle favole di Leonardo da Vinci, ai fini di stimolare l'interesse e la creatività dei bambini.

I bambini partecipanti sono invitati attraverso i richiedenti a fornire un testo scritto a mano che fornisca la loro personale interpretazione della morale della favola selezionata e oggetto del loro lavoro illustrativo.

1.4. Sottomissione dei lavori

Step 1:

Per attività organizzate in collaborazione con insegnanti e/o in scuole, il richiedente deve indicare sulla mappa della 2019 STEM Discovery Week sul sito Scientix (<http://www.scientix.eu/events/campaigns/sdw19>), quando l'attività sarà svolta in classe.

Si invitano i richiedenti a pubblicare informazioni su social media usando #Leonardo4Children.

Step 2:

I lavori vanno sottomessi tramite apposito modulo di partecipazione disponibile su:

www.carano4children.org

Sottomettendo il lavoro, il richiedente aderisce al presente "Regolamento".

1.5. Valutazione

I lavori ricevuti e ammissibili ai sensi del presente Regolamento saranno valutati sulla base *inter alia* dei seguenti criteri:

- Creatività e originalità
- Qualità dell'illustrazione e impatto visivo
- Allineamento del lavoro con la favola selezionata
- Numeri e sequenza dei riquadri
- Lavoro parte di attività di classe / lavoro di squadra

1.6. Giuria

La giuria sarà selezionata dall'Advisory Board e include esperti di almeno 3 diverse nazionalità: educatori, esperti in arte, disegno e creatività.

I membri della giuria devono essere indipendenti, non avere conflitti di interessi, e impegnarsi a utilizzare i più alti standard di imparzialità e correttezza nel loro giudizio. Durante la fase di valutazione, la giuria non avrà accesso ai dati dei partecipanti, per assicurare imparzialità ed equità nel giudizio.

Né i richiedenti né i partecipanti o i loro rappresentanti legali possono contattare i membri della giuria. Il giudizio della giuria é insidacabile e non puo' essere oggetto di contestazioni o appelli.

1.7. Premi

L'annuncio dei vincitori sarà fatto entro il **5 giugno 2019** sul sito www.carano4children.org, una cerimonia online avrà luogo nel mese di giugno 2019 ed una cerimonia di premiazione sarà organizzata a Bruxelles il 26 settembre 2019.

I 10 lavori con i migliori punteggi (1 per ogni gruppo di favole) riceveranno un premio che consiste in:

- pubblicazione su prodotto multimediale “Leonardo 4 Children” e come parte del toolkit “Leonardo 4 Children” che sarà usato per raccolta fondi e come dono a bambini bisognosi;
- presentazione ad eventi pubblici, istituzioni, musei o luoghi pubblici, e durante concerti ed eventi;
- certificato premio “Leonardo 4 Children”;
- pubblicazione su sito web, social media e materiali promozionali a fini no-profit.

La fondazione in collaborazione con partner puo' offrire ulteriori premi sotto forma di esperienze artistiche o scientifiche, quali ad esempio:

- visite guidate con esperti a luoghi di interesse artistico o scientifico;
- incontri con personalità o esperti in ambiti artistici o scientifici;
- laboratori creativi su arte e scienza.

Tali premi speciali saranno annunciati, assieme alle modalità di assegnazione ed utilizzo dei premi, sul sito www.carano4children.org progressivamente e al piu' tardi entro la data di chiusura del concorso.

1.8. Contatti

Per questioni legate al concorso si prega di contattare:

leonardo@carano4children.org

1.9. Aspetti legali e licenza

Con la partecipazione al concorso e l'invio di qualunque video, immagine, file audio o qualunque altro materiale relativo a questo concorso ('lavori sottomessi'), il richiedente o il partecipante:

- assicura la conformità dei lavori sottomessi con la legislazione applicabile;
- garantisce che i lavori sottomessi non violano i diritti di alcun terzo e non violano alcuna legge o regolamento;
- dichiara di possedere tutti i diritti intellettuali sui lavori sottomessi, e/o che ha ottenuto l'autorizzazione dagli aventi diritto ad inviare tali lavori, ad esempio dai rappresentanti legali dei minori;
- dona alla fondazione no-profit "Carano 4 Children" (con sede a Rue Belliard 202 – 1040 – Bruxelles, Belgio) una licenza non esclusiva, mondiale, senza royalty o canoni, perpetua, di riprodurre e comunicare in pubblico i lavori sottomessi e distribuirne copie. Con tale licenza, la fondazione "Carano 4 Children" potrà in particolare fare uso dei lavori sottomessi per pubblicazioni con ogni forma di media, inclusi prodotti e servizi per attività di raccolta fondi benefica a favore degli obiettivi filantropici e caritativi della iniziativa "Leonardo 4 Children".

Il richiedente dovrà esplicitamente dichiarare se autorizzare la fondazione "Carano 4 Children" ad utilizzare il nome e cognome degli autori dei lavori sottomessi.

La prova specifica di autorizzazione dei rappresentanti legali dei minori puo' essere richiesta, in particolare per i lavori premiati.

Il regolamento e le condizioni di questo concorso sono regolati dalla legge belga, e qualunque disputa connessa a questo regolamento sarà soggetta all'esclusiva competenza della giustizia belga (di lingua francese).

1.10. Privacy policy e informativa protezione dei dati

La seguente sezione descrive la privacy policy relativa a dati ed informazioni personali raccolte ai fini dei concorsi “Leonardo 4 Children” organizzati dalla fondazione “Carano 4 Children”.

I dati personali coperti da questa iniziativa saranno trattati in accordo con il Regolamento (EU) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione di persone fisiche riguardo al trattamento di dati personali e libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation).

- Introduzione
- Raccolta di informazioni
- Uso delle informazioni raccolte
- Durata di conservazione dei dati
- Sicurezza del sito
- Diritti dei titolari di dati
- Modifiche alla privacy policy
- Contatti

Introduzione

L’iniziativa “Leonardo 4 Children” e i concorsi relativi sono gestiti tramite il sito web www.carano4children.org ("sito web") nel rispetto della privacy e della protezione dei dati delle persone coinvolte. L'intenzione è quella di fornire un ambiente sicuro e protetto per tutti gli utenti, con particolare attenzione ai bambini. La seguente dichiarazione delinea la policy in base alle quali i dati forniti dagli utenti e in che modo gli utenti del sito possano esercitare i loro diritti vengono raccolti, gestiti e utilizzati. L'uso del sito web e la partecipazione ai concorsi indicano che l'utente, richiedente o partecipante, ha letto questa policy e accetti di rispettarle.

L'avviso sulla protezione dei dati derivante da questa informativa sulla privacy sarà reso disponibile tramite il sito web alle persone interessate (partecipanti alla competizione) in un documento separato.

Raccolta di informazioni

Per servire i propri utenti nel miglior modo possibile, l'iniziativa richiede agli utenti di inviare le seguenti informazioni come parte dell'applicazione per i concorsi:

- Dati del richiedente (adulti): nome, cognome, indirizzo e-mail, paese e scuola o organizzazione (se applicabile).
- Dati del partecipante (bambini di 6-12 anni, adolescenti di 13-18 anni): nome, cognome, data di nascita.

- Dati del partecipante (compositori di musica 18-30 anni): nome, cognome, data di nascita, certificato di diploma o frequenza alle scuole di Conservatorio o di Musica, email.
- Rappresentanti legali dei minori: nome, cognome, e-mail (solo per i vincitori dei premi).

Il richiedente che presenta i lavori accetta di agire come responsabile del trattamento dei dati in relazione ai concorsi per bambini.

Il sito web è controllato dalla fondazione no profit "Carano 4 Children", con sede a Bruxelles, in Belgio, che funge da titolare del trattamento dei dati personali raccolti tramite la piattaforma. Di seguito le informazioni di contatto per la fondazione "Carano 4 Children".

Uso delle informazioni raccolte

Le informazioni personali fornite dai richiedenti e/o partecipanti o raccolte durante l'utilizzo della piattaforma saranno utilizzate solo per implementare le competizioni tra cui:

- pubblicare i nomi dei partecipanti sul sito web e sui media;
- per i vincitori, l'assegnazione dei premi e la pubblicazione delle opere e il nome / cognome su un prodotto multimediale che verrà utilizzato ai fini non lucrativi dell'iniziativa.

L'accesso ai dati forniti dai richiedenti e/o partecipanti è strettamente limitato alla fondazione "Carano 4 Children".

Il trasferimento di dati specifici ad altri soggetti terzi può essere consentito su specifica autorizzazione della fondazione "Carano 4 Children" che agisce in qualità di titolare del trattamento dei dati; tale autorizzazione sarà concessa dal titolare del trattamento a terzi con un legittimo interesse nella competizione, ad esempio per l'assegnazione e utilizzo dei premi o per scopi di pubblicazione. I dati personali saranno trasferiti solo in conformità con le normative applicabili.

La fondazione "Carano 4 Children" non divulgherà alcun dato personale per scopi di marketing diretto a terzi.

La fondazione "Carano 4 Children" avrà accesso alle informazioni fornite e potrà modificare e / o eliminare le informazioni necessarie per mantenere l'integrità del database degli utenti o assicurare il corretto funzionamento della piattaforma.

Durata di conservazione dei dati

I dati personali forniti dagli utenti del sito web o raccolti durante il loro utilizzo della piattaforma non verranno memorizzati dalla fondazione "Carano 4 Children" in una forma che consenta l'identificazione degli utenti per un periodo superiore ad un anno dalla data della chiusura dei concorsi, fatta eccezione per i dati dei vincitori dei concorsi che resteranno pubblici.

Sicurezza del sito

La piattaforma ha implementato e continua a mantenere le misure tecniche e gestionali appropriate per mantenere le informazioni personali al sicuro e al sicuro da perdite, danni, corruzione o cancellazione.

Diritti dei titolari di dati

I titolari di dati hanno diritto ai seguenti diritti dell'interessato: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto alla limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opporsi, in linea con il Regolamento (UE) 2016/679 art. 15-21.

Si prega di notare che si ha il diritto di contattare la fondazione in qualsiasi momento e chiedere di correggere eventuali dati personali o chiedere di essere cancellati.

Modifiche alla privacy policy

Qualsiasi modifica alla presente informativa sulla privacy verrà pubblicata sul sito Web www.carano4children.org e entrerà in vigore alla loro pubblicazione. In caso di domande o dubbi sulla presente informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, contattare: info@carano4children.org.

Contatti

Per qualsiasi domanda relativa alla piattaforma, compresi i diritti di accesso, correzione ed eliminazione delle informazioni personali ai sensi della legge applicabile sulla protezione dei dati, è possibile contattare:

Carano 4 Children

Fondation privée

Rue Belliard 202

1040 – Bruxelles, Belgio

info@carano4children.org

www.carano4children.org

Se si ritiene di avere subito un trattamento non corretto dei dati personali o si voglia presentare un reclamo ufficiale, si prega di contattate: Autorità belga per la protezione dei dati, Rue de la Presse, 35, 1000 Bruxelles, tel. +32 (0) 2 274 48 00, +32 (0) 2 274 48 35, contact@apd-gba.be.

Allegato 1.

**Favole di Leonardo da Vinci selezionate per
concorsi “Leonardo 4 Children”**

Le seguenti favole sono selezionate per i concorsi “Leonardo 4 Children”:

1. Favole sull’acqua
2. Il fuoco e l’acqua
3. La farfalla e la candela
4. Il candeliere
5. Il fuoco e la pietra
6. Il rovo e il merlo
7. IL castagno e il fico
8. La noce e la cornacchia
9. Il salice e la gazza
10. Il rasoio e la sega

1. Favole sull'acqua

1.1. L'acqua e il vapore

Trovandosi l'acqua nel superbo mare, suo elemento, le venne voglia di montare sopra l'aria, e confortata dal foco elemento, elevatosi in sottile vapore, quasi pareva della sittiglieza dell'aria; e montata in alto, giunse infra l'aria più sottile e fredda, dove fu abbandonata dal foco. E piccoli granicoli, sendo restretti, già s'uniscano e fannosi pesanti, ove, cadendo, la superbia si converte in fuga, e cade del cielo; onde poi fu beùta dalla secca terra, dove lungo tempo incarcerata, fe' penitenzia del suo peccato.

(Codice Forster III 2 r., c. 1493, Londra, South Kensington)

1.2 La neve si scioglie

Trovandosi alquanto poca neve appiccata alla sommità d'un sasso, il quale era collocato sopra la strema altezza d'una altissima montagna, e raccolto in sé la maginazione, cominciò con quella a considerare, e infra sé dire: «Or non son io da essere giudicata altera e superba, avere me, picciola dramma di neve, posto in sì alto loco, e sopportare che tante quantità di neve quanto di qui per me essere veduta pò, stia più bassa di me? Certo la mia poca quantità non merta quest'altezza, ché bene posso, per testimonianza della mia piccola figura, conoscere quello che 'l sole fece ieri alle mia compagne, le quali in poche ore dal sole furono disfatte; e questo intervenne per essersi poste più alto che a loro non si richiedea.

Io voglio fuggire l'ira del sole, e abbassarmi, e trovare loco conveniente alla mia parva quantità». E gittatasi in basso, e cominciata a discendere, rotando dell'alte spiagge su per l'altra neve, quanto più cercò loco basso, più crebbe sua quantità, in modo che, terminato il suo corso sopra uno colle, si trovò di non quasi minor grandezza che 'l colle che essa sostenea: e fu l'ultima che in quella state dal sole disfatta fusse.

Detta per quelli che s'umiliano: son esaltati.

(Codice Atlantico, 67 v.b, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

1.3 L'asino e il ghiaccio

Addormentatosi l'asino sopra il diaccio d'un profondo lago, il suo calore dissolvé esso diaccio, e l'asino sott'acqua, a mal suo danno, si destò, e subito annegò.

(Codice Atlantico, 67 v.b, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

2. Il fuoco e l'acqua

Il foco cocendo l'acqua posta nel laveggio, dicendo che l'acqua non merita star sopra il foco, re delli elementi, e così vo' per forza di bollore cacciare l'acqua del laveggio onde quella per farli onore d'ubbidienza discende in basso e annega il foco.

(Codice Forster III 30 r., c. 1493, London, South Kensington)

3. La farfalla e la candela

Non si contentando il vano e vagabondo parpaglione di potere comodamente volare per l'aria, vinto dalla dilettevole fiamma della candela, diliberò volare in quella; e 'l suo giocondo movimento fu cagione di subita tristizia; imperò che 'n detto lume si consumarono le sottile ali, e 'l parpaglione misero, caduto tutto brusato a piè del candellieri, dopo molto pianto e pentimento, si rasciugò le lagrime dai bagnati occhi, e levato il viso in alto, disse: «O falsa luce, quanti come me debbi tu avere, ne' passati tempi, avere miserabilmente ingannati. O si pure volevo vedere la luce, non dovev'io conoscere il sole dal falso lume dello spurco sevo?».

(Codice Atlantico, 67 r.a, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

Andando il dipinto parpaglione vagabundo, e discorrendo per la oscurata aria, li venne visto un lume, al quale subito si dirizzò, e, con vari circoli quello attorniando, forte si meravigliò di tanta splendida bellezza; e non istando contento solamente al vederlo, si mise innanzi per fare di quello come delli odoriferi fiori fare solia; e, dirizzato suo volo, con ardito animo passò per esso lume, el quale gli consumò li stremi delle alie e gambe e altri ornamenti. E caduto a' piè di quello, con ammirazione considerava esso caso donde intervenuto fussi, non li potendo entrare nell'animo che da sì bella cosa male o danno alcuno intervenire potessi; e, restaurato alquanto le mancate forze, riprese un altro volo, e, passato attraverso del corpo d'esso lume, cadde subito bruciato nell'olio ch'esso lume notria, e restogli solamente tanta vita, che poté considerare la cagion del suo danno, dicendo a quello: «O maledetta luce, io mi credevo avere in te trovato la mia felicità; io piango indarno il mio matto desiderio, e con mio danno ho conosciuto la tua consumatrice e dannosa natura». Alla quale il lume rispose: «Così fo io a chi ben non mi sa usare».

Detta per quelli i quali, veduti dinanzi a sé questi lascivi e mondani piaceri, a similitudine del parpaglione, a quelli corrano, senza considerare la natura di quelli; i quali, da essi omini, dopo lunga usanza, con loro vergogna e danno conosciuti sono.

(Codice Atlantico, 257 v.b, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

4. Il candeliere

Le fiamme, già uno mese durato nella fornace de' bicchieri e veduto a sé avvicinarsi una candela 'n un bello e lustrante candelliere, con gran desiderio si forzavano accostarsi a quella. Infra le quali una, lasciato il suo naturale corso e tiratasi d'entro a uno voto stizzo, dove si pasceva, e uscita da l'opposito, fori d'una piccola fessura, alla candela che vicina l'era, si gittò, e con somma golosità e ingordigia quella divorando, quasi al fine condusse; e volendo riparare al prolungamento della sua vita, indarno tentò tornare alla fornace, donde partita s'era, perché fu costretta morire e mancare insieme colla candela; onde al fine con pianto e pentimento in fastidioso fumo si convertì, lasciando tutte le sorelle in isplendevole e lunga vita e bellezza.

(Codice Atlantico, 67 r.b, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

5. Il fuoco e la pietra

La pietra, essendo battuta dall'acciarolo del foco, forte si meravigliò, e con rigida voce disse a quello: «Che prusunzion ti move a darmi fatica? Non mi dare affanno, che tu m'hai colto in iscambio; io non dispiacei mai a nessuno». Al quale l'acciarolo rispose: «Se starai paziente, vederai che meraviglioso frutto uscirà di te». Alle quale parole la pietra, datosi pace, con pazienza stette forte al martire, e vide di sé nascere il meraviglioso foco, il quale colla sua virtù, operava in infinite cose.

Detta per quelli i quali spaventano ne' precipi delli studi e poi che a loro medesimi si dispongano potere comandare, e dare con pazienza opera continua a essi studi, di quelli si vede resultare cose di meravigliose dimostrazione.

(Codice Atlantico, 257 v.b, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

6. Il rovo e il merlo

Il rovrice, sendo stimolato nelli sua sottili rami, ripieni di novelli frutti, dai pungenti artigli e becco delle importune merle, si doleva con pietoso rammarichio inverso essa merla, pregando quella che poi che lei li toglieva e sua dilette frutti, ilmeno non la privassi de le foglie, le quali lo difendevano dai cocenti razzi del sole, e che coll'acute unghie non iscorticasse e desvestissi della sua tenera pelle. A la quale la merla con villane rampogne rispose: «O taci, salvatico sterpo. Non sai che la natura t'ha fatti produrre questi frutti per mio nutrimento? Non vedi che se' al mondo per servirmi di tale cibo? Non sai, villano, che tu sarai innella prossima invernata nutrimento e cibo del foco?». Le quali parole ascoltate dall'albero pazientemente non senza lacrime, infra poco tempo – il merlo preso dalla ragna e colti de' rami per fare gabbia per incarcerare esso merlo, toccò, infra l'altri rami, al sottile rovrice a fare le vimini della gabbia, le quali vedendo esser causa della persa libertà del merlo, rallegratosi, mosse tale parole: «O merlo, i' son qui non ancora consumato, come dicevi, dal foco; prima vederò te prigionie, che tu me brusiato».

(Codice Atlantico, 67 r.a, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

7. Il castagno e il fico

Vedendo il castagno l'uomo sopra il fico, il quale piegava inverso a sé i sua rami, e di quelli ispiccava i maturi frutti, e quali metteva nell'aperta bocca disfacendoli e disertandoli coi duri denti, crollando i lunghi rami e con temultevole mormorio disse: «O fico, quanto se' tu men di me obrigato alla natura! Vedi come in me ordinò serrati i mia dolci figlioli, prima vestiti di sottile camicia, sopra la quale è posta la dura e foderata pelle, e non contentandosi di tanto beneficarmi, ch'ell'ha fatto loro la forte abitazione e sopra quella fondò acute e folte spine, a ciò che le mani dell'omo non mi possino nuocere». Allora il fico cominciò insieme co' sua figlioli a ridere, e ferme le risa, disse: «Conosci l'omo essere di tale ingegno, che lui ti sappi colle pertiche e pietre e sterpi, tratti infra i tua rami, farti povero de' tua frutti, e quelli caduti, peste co' piedi o co' sassi, in modo ch'e frutti tua escino stracciati e storpiati fora dell'armata casa; e io sono con diligenza tocco dalle mani, e non come te da bastoni e da sassi».

(Codice Atlantico, 67 r.a, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

8. La noce e la cornacchia

Trovandosi la noce essere dalla cornacchia portata sopra un alto campanile, e per una fessura, dove cadde, fu liberata dal mortale suo becco, pregò esso muro, per quella grazia che Dio li aveva dato dell'essere tanto eminente e magno e ricco di sì belle campane e di tanto onorevole sono, che la dovessi soccorrere; perché, poi che la non era potuta cadere sotto i verdi rami del suo vecchio padre, e essere nella grassa terra, ricoperta delle sue cadenti foglie, che non la volessi lui abbandonare: imperò ch'ella, trovandosi nel fiero becco della cornacchia, ch'ella si botò, che, scampando da essa, voleva finire la vita sua 'n un picciolo buso. Alle quali parole, il muro, mosso a compassione, fu contento ricettarla nel loco ov'era caduta. E in fra poco tempo, la noce cominciò aprirsi, e mettere le radici infra le fessure delle pietre, e quelle allargare, e gittare i rami fori della sua caverna; e quegli in brieve levati sopra lo edificio e ingrossate le ritorte radici, cominciò aprire i muri e cacciare le antiche pietre de' loro vecchi lochi. Allora il muro tardi e indarno pianse la cagione del suo danno, e, in brieve aperto, rovinò gran parte delle sua membre.

(Codice Atlantico, 67 r.a, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

9. Il salice e la gazza

Il misero salice, trovandosi non potere fruire il piacere di vedere i suoi sottili rami fare ovver condurre alla desiderata grandezza e dirizzarsi al cielo - per cagione della vite e di qualunque pianta li era visina, sempre elli era storpiato e diramato e guasto - e raccolti in sé tutti li spiriti, e con quelli apre e spalanca le porte alla immaginazione; e stando in continua cogitazione, e ricercando con quella l'universo delle piante, con quale di quelle esso collegare si potessi, che non avessi bisogni dell'aiuto de' sua legami; e stando alquanto in questa nutritiva immaginazione, con subito assalimento li corse nel pensiero la zucca; e crollato tutti i rami per grande allegrezza, parendoli avere trovato compagnia al suo desiato proposito - imperò che quella è più atta a legare altri che essere legata - e fatta tal diliberazione, rizzò i sua rami inverso il cielo; attendea spettare qualche amichevole uccello, che li fussi a tal desiderio mezzano. In fra' quali, veduta a sé vicina la sgazza, disse inver di quella: «O gentile uccello, io ti priego, per quello soccorso, che a questi giorni, da mattina, in e mia rami trovasti, quando l'affamato falcone crudele e rapace te voleva divorare; e per quelli riposi che sopra me ispesso hai usato, quando l'alie tue a te riposo chiedeano; e per quelli piaceri che, infra detti mia rami, scherzando colle tue compagne ne' tua amori, già hai usato; io ti priego che tu truovi la zucca e impetri da quella alquante delle sue semenze, e di' a quelle che, nate ch'elle fieno, ch'io le tratterò non altrimenti che se del mio corpo generate l'avessi; e similmente usa tutte quelle parole che di simile intenzione persuasive sieno, benché a te, maestra de' linguaggi, insegnare non bisogna.

E se questo farai, io sono contenta di ricevere il tuo nidio sopra il nascimento de' mia rami, insieme colla tua famiglia, senza pagamento d'alcun fitto». Allora la sgazza, fatti e fermi alquanti capitoli di novo col salice, e massimo che bisce o faine sopra sé mai non accettassi; alzato la coda e bassato la testa, e gittatasi del ramo, rendé il suo peso all'ali; e quelle battendo sopra la fuggitiva aria, ora qua, ora in là curiosamente col timon della coda dirizzandosi, pervenne a una zucca, e con bel saluto e alquante bone parole, impetrò le dimandate semenze. E condottele al salice fu con lieta cera ricevuta; e raspato alquanto co' piè il terreno vicino al salice, col becco, in cerchio a esso, essi grani piantò. Li quali in breve tempo crescendo, cominciò collo accrescimento e aprimento de' sua rami, a occupare tutti i rami del salice, e colle sue gran foglie a torle la bellezza del sole e del cielo. E, non bastando tanto male, seguendo le zucche, cominciò, per disconcio peso, a tirare le cime de' teneri rami inver la terra, con istrane torture e disagio di quelli. Allora scotendosi e indarno crollandosi, per fare da sé esse zucche cadere, e indarno vaneggiando alquanti giorni in simile inganno, perché la buona e forte collegamento tal pensieri negava, vedendo passare il vento, a quello raccomandandosi, e quello soffiò forte. Allora s'aperse il vecchio e vòto gambo del salice in due parti, insino alle sue radice, e caduto in due parti, indarno pianse se medesimo, e conobbe che era nato per non aver mai bene.

(Codice Atlantico, 67 v.b, Milano, Biblioteca Ambrosiana)

10. Il rasoio e la sega

Uscendo un giorno il rasoio di quel manico col quale si fa guaina a se medesimo, e postosi al sole, vide il sole ispecchiarsi nel suo corpo: della qual cosa prese somma gloria, e rivolto col pensiero indrieto, cominciò con seco medesimo a dire:

«Or tornerò io più a quella bottega, della quale novamente uscito sono? Certo no; non piaccia alli Dei, che sì splendida bellezza caggia in tanta viltà d'animo! Che pazzia sarebbe quella la qual mi conducessi a radere le insaponate barbe de' rustichi villani e fare sì meccaniche operazione! Or è questo corpo da simili esercizi? Certo no. Io mi voglio nascondere in qualche occulto loco, e lì con tranquillo riposo passare mia vita». E così, nascosto per alquanti mesi, un giorno ritornato all'aria, e uscito fori della sua guaina, vide sé essere fatto a similitudine d'una rugginente sega, e la sua superficie non ispecchiare più lo splendente sole. Con vano pentimento indarno pianse lo inriparabile danno, con seco dicendo: «O quanto meglio era esercitare col barbiere il mi' perduto taglio di tanta sottilità! Dov'è la lustrante superfizie? Certo la fastidiosa e brutta ruggine l'ha consumata!» Questo medesimo accade nelli ingegni, che 'n iscambio dello esercizio, si danno all'ozio; i quali, a similitudine del sopradetto rasoio, perden la tagliente sua sottilità e la ruggine della ignoranza guasta la sua forma.

(Codice Atlantico, 175 v.a, Milano, Biblioteca Ambrosiana)